

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione, Via Spirito Santo

POLITICO QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = in III. pagina Cent. 20 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 30 la linea. P. Pubblicità economica Cent. 30 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

**GIORNALE DI PADOVA**  
**IL COMUNE**  
Il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
da 1 Novembre a 31 Dicembre 1895  
L. 3  
Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 3 PER PAROLA

## NOSTRI DISPACCI particolari

**Colloquio Brin-Giolitti smentito**  
ROMA, 4  
Non ha fondamento la notizia che l'on. Brin ebbe a Roma un colloquio coll'on. Giolitti.  
Lo smentisce lo stesso on. Brin.

**Negoziati italo-tunisini**  
ROMA, 4  
Secondo notizie odierne da Tunisi, pervenute alla Consulta, la crisi ministeriale in Francia non ha per nulla arrestati i negoziati commerciali tra la Tunisia e l'Italia, i quali procedono soddisfacentemente.

**Bruck da S. M.**  
ROMA, 4  
Il barone Bruck, ex-ambasciatore d'Austria, sarà ricevuto dal Re in udienza di congedo a Monza.  
**Trattato di commercio italo-bulgaro**  
ROMA, 4  
Alla Consulta assicurano che saranno ripresi i negoziati per un nuovo trattato di commercio colla Bulgaria.

## NOMINE CARDINALIZIE

La rinuncia al progetto di creare cardinale mons. Jacobini, Nunzio a Lisbona, mentre questa nomina era decisa da molti mesi, viene interpretata qui come un fatto che il Vaticano non vuole accentuare il conflitto coll'Italia.  
Si assicura anzi che di ciò si avrà una conferma nel prossimo Concistoro. Infatti molti speravano che il Papa pronuncierebbe in tal Concistoro un discorso violentissimo contro l'Italia. Invece oggi si dà per certo che il discorso papale sarà assai moderato.

## Appendice

Num. 74  
**1870**  
(Dal Giornale di Padova 5 novembre 1870)

## NOTIZIE DELLA GUERRA

Da Tours, 3:  
Notizie da Parigi recano che ieri una dimostrazione armata recessi all'Hotel Ville, ove ritenne prigionieri i membri del governo.  
Formossi un Comitato di salute pubblica e del comune di Parigi, ove figurano Dorian, Ledru Rollin, Victor Hugo, Florens.  
Un proclama di Trochu, parlando di questi fatti, dice che i membri del governo furono ritenuti prigionieri parecchie ore.  
Verso le 8 pom. Trochu, Arago e Ferry furono tolti dalle mani dei sediziosi dal 17. battaglione della guardia nazionale.  
Favre, Garnier Pages e Jule Simon rimasero prigionieri.  
Soltanto verso le 3 della mattina ebbero termine queste scene lamentevoli coll'intervento delle guardie nazionali, che fecero evacuare i locali ed occuparono i dintorni. Esse accolsero con immense acclamazioni Trochu, che passò innanzi ai battaglioni.  
Oggi tranquillità.

## Il caso della Sordoillet

Scrivono da Roma:  
L'argomento del giorno è sempre l'espulsione della signorina francese dall'Italia.  
Si riconosce nei circoli politici che questo affare non è ancora risolto, perchè si ammette l'errore, ma s'ignora tuttodì chi dovrà scontarne la pena.  
Frattanto si annuncia che il prefetto Wimppeare, il quale si trova in congedo a Napoli, ritornerà verso la fine della settimana a Milano.  
In quanto al decreto di espulsione, si ripete che sarà revocato.

## Tributi locali

A proposito della legge sui tributi locali, è opinione generale in questi circoli politici che essa avrà la sorte dei progetti che la precedettero; vale a dire che o non sarà, presentato affatto o se lo sarà, provocherà tale conflitto di interessi regionali, che il governo dovrà ritirarlo.  
La materia è delicatissima e complicatissima e siccome lo Stato con una riforma simile non vorrebbe perderci nulla, ma vorrebbe guadagnarci, così accadrebbe che moltissimi comuni andrebbero in completa ruina.  
Di questo parere del resto sono anche diversi ministri.

## Dieci persone arse vive al Messico

PER FANATISMO RELIGIOSO  
New York, 4  
Un dispaccio del World annuncia che dieci persone furono bruciate vive a Texacapa nel Messico come eretiche.  
Il giudice dicendo che aveva una missione divina, le fece arrestare ed incarcerare e poscia si dette fuoco alla prigione.  
La popolazione fu complice. Si fecero una ventina di arresti.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)  
PARIGI, 4. — La Camera ha l'aspetto delle grandi occasioni; numerosi deputati; tutte le tribune sono affollate.  
Aperta la seduta, Bourgeois presenta i nuovi ministri e legge a nome del Gabinetto la dichiarazione del programma del governo. Annunzia un'inchiesta complementare sull'affare delle ferrovie del sud e la pubblicazione integrale dell'istruttoria giudiziaria relativa, affinché il Parlamento possa pronunciare un giudizio politico e morale conforme ai fatti. Annunzia che presenterà un progetto di legge per vietare ai membri del Parlamento di partecipare ai Consigli d'amministrazione delle società che hanno contratti con lo Stato, e vietare loro, sotto pena di decadenza dal mandato parlamentare qualsiasi partecipazione a sindacati di emissione di valori finanziari.  
Annunzia diversi progetti di legge.  
Le dichiarazioni del governo terminano facendo appello alla maggioranza, all'infuori degli avversari della repubblica e dei partigiani della violenza, escludendo anche chi, pure accogliendo la forma delle vigenti istituzioni, non ne accetta le conseguenze politiche e sociali.  
Le dichiarazioni del governo sono accolte da frequenti applausi a sinistra ed estrema sinistra. Quindi si toglie la seduta. La Camera si aggiorna a giovedì.  
PARIGI, 4. — Al Senato il nuovo Gabinetto fece delle dichiarazioni identiche a quelle della Camera. Il Senato accolse freddamente la prima parte delle dichiarazioni del Governo, ma ne applaudì vivamente i passi relativi alle alleanze e ai partigiani della violenza. La fine delle dichiarazioni lasciò freddo il Senato.  
VIENNA, 4. — Camera dei deputati. — La commissione del bilancio votò con 19 voti contro 15 a favore dei fondi segreti. Votarono contro due nazionali tedeschi, due giovani czechi ruteni e Romanek.  
Badevi dichiarò che il voto della commissione del bilancio non ha un significato di fiducia, né sfiducia, ma riconosce la necessità dello Stato di avere i fondi segreti.

## IL ROMANZO NELLA VITA

**CINQUE REVOLVERATE**  
Se il fatto che andiamo a narrare è, fatalmente, ora assai comune, i precedenti e le circostanze di contorno dello stesso assumono veramente una natura romanzesca che giustifica il titolo postovi in capo.  
Qualche tempo fa giungeva da Udine o provincia, precisamente non abbiamo potuto sapere, una giovane coppia che misteriosamente prendeva alloggio in una casa colonica posta a qualche chilometro da una porta della città, in aperta campagna e facente parte d'un gruppo di abitazioni completamente isolate. La località era bene scelta.  
Dalla strada provinciale per giungere a questa casa, bisogna percorrere una viuzza stretta, solitaria, fiancheggiata da fossati, ora asciutti, protetta da alte siepi ai lati ed ombreggiata, anzi tenuta in una tetra penombra da due filari d'alberi froidsosi.  
Di notte, specialmente, — quantunque non lungi dal suburbio abitato — non si percorrerebbe detta strada oscurissima senza un certo panico se non si conoscesse la mitezza delle nostre popolazioni che rende sicura qualunque via per deserta e tenebrosa che sia.  
In una parola, i due giovani innamorati, colla scelta di questa località per piantare il loro nido, dimostrarono di aver voluto un rifugio, un nascondiglio sicuro, più che una abitazione tranquilla.  
Quantunque il loro sistema di vita fosse abbastanza misterioso perchè uscivano di rado e non parlavano con nessuno dei vicini, tanto che in quei paraggi non se ne sa il nome neppure di battesimo, e raramente si vedeva il giovane, che affermarsi sia studente di farmacia alla nostra Università, questi colombi non davano motivo di occuparsi dei fatti loro. Se lei, una bionda alta, slanciata, vivacissima e simpatica, è fuggita o fu rapita alla famiglia certamente questa non s'è occupata troppo della sua scappatella poiché a nessuna autorità pervenne richiesta per ricerche. Forse la ragazza sarà senza alcun parente o le ricerche furono indirizzate su falsa traccia e poi abbandonate.  
In ogni modo i due amanti giavano tranquillamente il loro idillio.  
In questi ultimi giorni succedettero però delle scene violente che non si sa da cosa provocate; alcuni dicono dalla deliberazione di lui di abbandonarla, altri affermano da sospetti di gelosia reciproca. Fatto è che, per un vero caso providenziale, sabato sera non si ebbe a lamentare un eccidio.  
L'innamorato, mentre trovavasi in un osteria di campagna a giocare alle bocce col suo padrone di casa, la fanciulla andò a pren-

derlo e usciti tutti e tre mentre si avviavano a casa, lei si slanciò sull'amante a pugni e graffi tanto che il padrone di casa intervenne e, cercando di trattenerla, s'avvide che in seno portava una rivoltella che si diede, naturalmente, cura di togliere alla ragazza.  
La lite pareva dovesse finire qui con la separazione dei giovani poiché lui andò a casa solo, ma no. Poco dopo, verso le 22 i padroni di casa ed altri vicini che tranquillamente dormivano furono destati da una serie di detonazioni provenienti dalla stanza degli amanti. Era la fanciulla che provvedutasi di una nuova arma s'era introdotta, a quanto ne potemmo sapere, per la finestra e, credendo il giovane a letto, mentre invece era nuovamente uscito solo, nella oscurità aveva esploso ben tutti e colpi della rivoltella.  
Pare che, almeno per il momento, siano riusciti a calmare la terribile fanciulla. Nessuna denuncia fu data, e noi auguriamo una riconciliazione completa e che nessuna nube funesta torni ad oscurare il loro orizzonte d'amore.

## Beneficenza

La Presidenza dell'Ospizio Marino ed Istituto Rachitici, ringrazia la premiata Latteria di Locate Triulzi per la generosa spedizione di 60 pacchetti cioccolata al latte da esperimentarsi nei bambini accolti nell'asilo.

## Per le tasse di Ricchezza Mobile

Ieri, ultimo giorno per i ricorsi all'agente superiore delle imposte, vennero fatti parecchi concordati.  
Anche la Società cooperativa per le arti costruttrici, per la quale era stata fatta una assegnazione erronea, venne completamente riparata.

## I drammi della gelosia

Quella giovane che ebbe dal suo amante Trevisan Ferruccio a S. Salvaro di Urbana (Montagnana) gettata in faccia la bottiglia di vetriolo, chiamasi Morgante Dorina Elisabetta d'anni 22.  
Il suo stato è sempre lo stesso ed avrà la faccia deturpata.

## Ancora del vaglia

Quella donna che giorni or sono riceveva per un errore di omicidia il pagamento di un vaglia di L. 50, ha questa mattina rimesso l'importo del vaglia stesso all'autorità di P. S. la quale lo farà tenere alla vera proprietaria.  
E così non avrà più corso la denuncia come da prima si credeva.

## Una pistoletta

Il nostro corrispondente da Este ci manda notizia di un fatto curioso avvenuto a Vescovana.  
Certo Chiovan, per essere andato ad origliare alla porta di una casa, riceveva dalla finestra del piano superiore, una pistolettata, che lo ferì gravemente.

## termini che gli sembravano degni e fermi.

Stipulava una durata di 25 giorni almeno, il ravvittovagliamento di Parigi durante questo periodo - il diritto di votare per l'assemblea nazionale, offerto ai cittadini di tutti i dipartimenti francesi.  
C'era molta distanza da ciò alle condizioni di armistizio, proposti precedentemente dal nemico, cioè quarantotto ore di durata effettiva e alcuni rapporti assai ristretti con la provincia per la preparazione delle elezioni - non ravvittovagliamento - il pegno di una piazza forte - l'interdizione ai cittadini dell'Alsazia e della Lorena di partecipare al voto per la rappresentanza nazionale.  
All'armistizio oggi proposto si annettono altri vantaggi, dei quali Parigi può facilmente rendersi conto, senza che ci sia bisogno di memorarlo; ed ecco che lei si rimprovera come una debolezza, forse come un tradimento, al governo della difesa nazionale.  
Un'infima minoranza, che non può pretendere di rappresentare i sentimenti della popolazione parigina, approfittò dell'emozione pubblica per tentare di sostituirsi violentemente al governo. Esso ha la coscienza di aver tutelato interessi che nessun governo ebbe mai a conciliare: l'interesse di una città di due milioni di anime assediata e gli interessi d'una libertà senza limiti.  
Voi vi siete associati all'opera sua e l'appoggio che voi gli avete dato sarà la sua forza contro i nemici interni, non meno che contro i nemici esterni.  
Parigi, 1. novembre 1870.  
Il Governatore di Parigi  
TROCHU

## CRONACA DELLA CITTA

**Pellegrinaggio.**  
Per il giorno 17 novembre è annunciato l'arrivo a Padova di un pellegrinaggio veneto organizzato a Treviso.

## Comitato festeggiamenti.

Il Comitato dei festeggiamenti è convocato in seduta di chiusura, giovedì sera, 7 corrente, per l'approvazione del rendiconto finale.

## Processo Lunardi-Peron.

Il resoconto che noi abbiamo dato giorni sono del processo Peron, ha dato luogo a molte e svariate interpretazioni. E a quanto ci si riferisce da persone degne di fede, alcune di quelle hanno oltrepassati i limiti del più elementare buon senso.  
Deploriamo che i commenti abbiano sorpassata la portata dei fatti, mentre noi non abbiamo voluto che farci interpreti rigorosi delle risultanze processuali.

## serivone francese, nell'ultimo prestito, ammonta a 94 milioni.

L'ordine è ristabilito a S. Etienne, ove, in occasione della capitolazione di Metz, i partigiani dei comuni fecero una dimostrazione.  
La bandiera rossa fu tolta: l'attitudine della guardia nazionale è eccellente.

## Da Bruxelles, 4:

Il Giornale della Mosa dice che Bourbaki rinunciò al comando dell'armata del Nord, perchè i soldati ricusarono di marciare sotto i suoi ordini.  
Un soldato attentò alla vita del gen. Douai.

## Da Versailles, 4:

La fortezza di Belfort, dopo alcuni piccoli combattimenti vittoriosi, fu circondata ieri dalle nostre truppe.  
Il generale Zastrow annuncia che trovò finora a Metz 53 bandiere, 541 pezzi di campagna, il materiale per oltre 85 batterie, circa 800 pezzi di fortezza, 66 mitragliatrici, 300 mila fucili, gran numero di sciabole e corazze, circa 2000 equipaggi militari, provvigioni di piombo, legname, bronzi e una fabbrica di polvere.

## Do Reichemberga, 4:

Centocinquanta prigionieri francesi passarono il confine austriaco a Kirchberga.

## Da Berlino, 2:

Lehouef, Canrobert, Ladmirault e Frossard, coi loro ufficiali di stato maggiore e due convogli di ufficiali superiori passarono per Saar-

## IL ROMANZO NELLA VITA

derlo e usciti tutti e tre mentre si avviavano a casa, lei si slanciò sull'amante a pugni e graffi tanto che il padrone di casa intervenne e, cercando di trattenerla, s'avvide che in seno portava una rivoltella che si diede, naturalmente, cura di togliere alla ragazza.  
La lite pareva dovesse finire qui con la separazione dei giovani poiché lui andò a casa solo, ma no. Poco dopo, verso le 22 i padroni di casa ed altri vicini che tranquillamente dormivano furono destati da una serie di detonazioni provenienti dalla stanza degli amanti. Era la fanciulla che provvedutasi di una nuova arma s'era introdotta, a quanto ne potemmo sapere, per la finestra e, credendo il giovane a letto, mentre invece era nuovamente uscito solo, nella oscurità aveva esploso ben tutti e colpi della rivoltella.  
Pare che, almeno per il momento, siano riusciti a calmare la terribile fanciulla. Nessuna denuncia fu data, e noi auguriamo una riconciliazione completa e che nessuna nube funesta torni ad oscurare il loro orizzonte d'amore.

## Beneficenza

La Presidenza dell'Ospizio Marino ed Istituto Rachitici, ringrazia la premiata Latteria di Locate Triulzi per la generosa spedizione di 60 pacchetti cioccolata al latte da esperimentarsi nei bambini accolti nell'asilo.

## Per le tasse di Ricchezza Mobile

Ieri, ultimo giorno per i ricorsi all'agente superiore delle imposte, vennero fatti parecchi concordati.  
Anche la Società cooperativa per le arti costruttrici, per la quale era stata fatta una assegnazione erronea, venne completamente riparata.

## I drammi della gelosia

Quella giovane che ebbe dal suo amante Trevisan Ferruccio a S. Salvaro di Urbana (Montagnana) gettata in faccia la bottiglia di vetriolo, chiamasi Morgante Dorina Elisabetta d'anni 22.  
Il suo stato è sempre lo stesso ed avrà la faccia deturpata.

## Ancora del vaglia

Quella donna che giorni or sono riceveva per un errore di omicidia il pagamento di un vaglia di L. 50, ha questa mattina rimesso l'importo del vaglia stesso all'autorità di P. S. la quale lo farà tenere alla vera proprietaria.  
E così non avrà più corso la denuncia come da prima si credeva.

## Una pistoletta

Il nostro corrispondente da Este ci manda notizia di un fatto curioso avvenuto a Vescovana.  
Certo Chiovan, per essere andato ad origliare alla porta di una casa, riceveva dalla finestra del piano superiore, una pistolettata, che lo ferì gravemente.

## termini che gli sembravano degni e fermi.

Stipulava una durata di 25 giorni almeno, il ravvittovagliamento di Parigi durante questo periodo - il diritto di votare per l'assemblea nazionale, offerto ai cittadini di tutti i dipartimenti francesi.  
C'era molta distanza da ciò alle condizioni di armistizio, proposti precedentemente dal nemico, cioè quarantotto ore di durata effettiva e alcuni rapporti assai ristretti con la provincia per la preparazione delle elezioni - non ravvittovagliamento - il pegno di una piazza forte - l'interdizione ai cittadini dell'Alsazia e della Lorena di partecipare al voto per la rappresentanza nazionale.  
All'armistizio oggi proposto si annettono altri vantaggi, dei quali Parigi può facilmente rendersi conto, senza che ci sia bisogno di memorarlo; ed ecco che lei si rimprovera come una debolezza, forse come un tradimento, al governo della difesa nazionale.  
Un'infima minoranza, che non può pretendere di rappresentare i sentimenti della popolazione parigina, approfittò dell'emozione pubblica per tentare di sostituirsi violentemente al governo. Esso ha la coscienza di aver tutelato interessi che nessun governo ebbe mai a conciliare: l'interesse di una città di due milioni di anime assediata e gli interessi d'una libertà senza limiti.  
Voi vi siete associati all'opera sua e l'appoggio che voi gli avete dato sarà la sua forza contro i nemici interni, non meno che contro i nemici esterni.  
Parigi, 1. novembre 1870.  
Il Governatore di Parigi  
TROCHU

**Alla Cartoleria al Municipio: Grande Deposito Testi Scolastici e Oggetti di Cancelleria a prezzi ridottissimi**  
**SUCCURSALE**  
**Unico Deposito Inchiostro Americano Ditta Nader & Sons di New-York**  
Via Maggiore (alla Nogara) Fornitore Civile e Militare  
MOLINI ANTONIO

# L'inaugurazione degli studi del nuovo anno scolastico

## NELL'AULA MAGNA DELLA NOSTRA UNIVERSITÀ

Oggi è la solenne festa inaugurale del nuovo anno accademico 1895-96.

All'avvenimento scolastico prendono parte moltissimi studenti che da vari giorni sono giunti graditi fra noi, ed i dintorni dell'Università offrono quella simpatica animazione che annunzia la cessazione della ferie, il termine della musoneria patavina.

Presenti moltissimi invitati, e tra essi molte e gentili signore, al completo il Consiglio Accademico, rappresentati in gran numero gli studenti, il comm. Ferraris, Rettore Magnifico del nostro Ateneo, sale la Cattedra per leggere la relazione dell'anno accademico passato.

La dotta e chiarissima relazione, compilata con quella forma distinta, che è una caratteristica speciale dell'illustre prof. Ferraris, è ascoltata con viva attenzione dall'uditorio.

La pubblicazione integralmente. In nome di S. M. il Re, dichiaro aperto l'anno accademico 1895-96.

Non avendo l'egregio prof. Giuseppe Lorenzoni, con mio vivo rincrescimento, potuto accettare la carica di Rettore, alla quale era stato designato, ho ceduto all'insistenza cortese dei colleghi e l'ho assunta di nuovo. Incominciando così il quinto anno del mio Rettorato, esprimo la mia gratitudine sia ai colleghi ed agli ufficiali della segreteria per la loro continua benevolenza e solerte cooperazione, sia agli studenti, i quali nello scorso anno specialmente mi manifestarono la loro stima affettuosa con dimostrazioni spontanee e solenni, che resteranno sempre fra i più cari ricordi della mia vita accademica.

E dal numero ognor crescente degli studenti io traggo lieti auspici per l'avvenire del nostro Ateneo.

Gli iscritti, che furono 1426 nell'anno 1893-94, salirono a 1603 nello scorso anno, coll'aumento notevolissimo di 177. E questa cifra non comprende le 53 allieve della Scuola osterica di Venezia, che pure è una dipendenza della nostra Università: con esse il numero degli iscritti sali a 1656, con un aumento di 182 sul precedente anno.

Pur considerando la sola prima cifra di 1603, la nostra Università ha preso, per concorso di discenti, il quarto posto fra le consorelle, non essendo superata che da quelle di Napoli, Torino e Roma: e questo posto essa sarà certamente conservarlo.

E col crescere del loro numero si riaccie negli studenti anche lo spirito corporativo, che da qualche tempo erasi spento. Essi tutti gareggiarono nel prestare opera geniale e fruttuosa per soccorrere i colpiti da pubbliche calamità e procurare mezzi pecuniari alle locali istituzioni di beneficenza. Ed in pari tempo, per la solerte costanza di alcuni volontari, ai quali do lode cordiale, si è costituita un'Associazione universitaria, che potrà rappresentare efficacemente la grande collettività degli studenti, contribuire a che in momenti di molta agitazione in altre Università qui regnasse dignitosa calma, cosicché la scolaria padovana fu citata a modello, ed aiutare non pochi giovani a sostenere l'onere pecuniario connesso agli studi. Così la solidarietà non è più per essi una vana ed abusata parola, ma fatto reale e giovevole al buon andamento degli studi e alla conservazione del decoro universitario: e spero che intanto al nuovo sodalizio gli studenti saranno sempre raggruppati numerosi e compatti.

Per ben due volte la morte visitò pur troppo nello scorso anno il Corpo accademico.

Morbi lenti ed insidiosi troncarono in non vecchia età, la vita di ANTONIO PERTILE, ordinario di storia del diritto italiano, incaricato dell'insegnamento dal diritto canonico e preside della Facoltà di Giurisprudenza, e di AUGUSTO TEBALDI, ordinario di psichiatria e clinica psichiatrica.

Insigne il primo per vastità di ricerche ed opere di lunga lena, insigne il secondo per genialità di intuizioni, entrambi promotori di progresso nelle rispettive discipline, maestri solerti e devotissimi al loro ufficio, saranno lungamente ricordati dai colleghi, dai discepoli, dai cultori dei buoni studi. Ed in questa Aula saranno a suo tempo degnamente commemorati dai colleghi designati dalle rispettive Facoltà: ma bramo aggiungere che il TEBALDI volle che in certo modo l'opera sua accademica non cessasse in tutto colla morte, avendo donati i suoi libri alla Biblioteca Pa-

vani annessa alla Facoltà di Medicina: così lasciò ai colleghi ed ai giovani, strumenti di studio tanto più preziosi da che le scarse dotazioni, inesorabilmente mutilate dalle tasse e dalle economie, non permettono di largheggiare nell'acquisto di nuovi volumi.

Per trasferimento da lui accettato nell'Università di Roma lasciò la nostra il prof. LUIGI LUZZATTI, ordinario di diritto costituzionale. All'affettuoso saluto, che egli in tale occasione ci mandò, rispondo oggi, manifestando il comune rincrescimento per la sua decisione, che ci tolse un illustre collega riverito ed amato.

Meritissimo premio di una lunga attività didattica che gli procacciò la stima affettuosa dei colleghi e la reverente deferenza dei discepoli, e di una operosità scientifica che gli diede invidiabile fama fra i cultori delle discipline economiche e finanziarie, ebbe il prof. GIULIO ALESSIO la promozione ad ordinario di scienza delle finanze e di diritto finanziario.

A succedere ad ANTONIO PERTILE fu chiamato, come ordinario di storia di diritto italiano, GIOVANNI TAMASSIA, già ordinario della stessa materia nella R. Università di Pisa. Il suo trasloco qui avvenne per desiderio espresso dal Governo, con voto unanime, dalla Facoltà di Giurisprudenza: e questo voto, più che ogni mia parola, mostra in quale alta stima egli sia tenuto e come sicuramente dal suo provato valore si possa attendere efficacia di insegnamento e continuazione di vigorosa e geniale produttività scientifica.

All'insegnamento della letteratura italiana, essendo vacante la cattedra, provvide come incaricato, colla ben nota valentia il prof. VINCENZO CRESCINI, ordinario di storia comparata delle lingue e letterature neolatine.

E fra gli incaricati ottenne posto, per la patologia speciale medica dimostrativa, il dott. FELICE LUSSANA, che così ebbe meritata ricompensa per l'opera lodevolmente prestata parecchi anni come assistente alla cattedra di Clinica medica.

Nè tacerò che il compianto PERTILE fu in modo egregio supplito dal prof. BIAGIO BRUGI (che accettò l'incarico senza retribuzione) nell'insegnamento del diritto canonico e dal dott. GIUSEPPE LEONI in quello della storia del diritto italiano, che così resero alle Facoltà ed ai giovani un'importante servizio.

Ottennero la libera docenza per titoli, e quindi per già provato valore scientifico, il dott. GIUSEPPE DALLE ORE per la medicina operatoria, il dott. TULLIO FERRARI per l'ostetricia e ginecologia, il dott. GIACOMO CARRARA per la chimica generale, il dott. ITALO RAULICH per la storia moderna e il dott. UMBERTO STEFANI per la psichiatria.

Per il culto e la conservazione delle memorie storiche del nostro studio fu nello scorso anno in varia guisa provveduto.

Il 25 aprile p. p. si compì il trecentesimo anniversario dalla morte di TORQUATO TASSO. Siccome egli fu scolaro nel nostro studio dal 1560 al 1562 e poi di nuovo dal 1564 al 1565, il Consiglio Accademico deliberò di ricordare questo fatto colla iscrizione che voi vedete scolpita su lapide marmorea infissa in una parete di quest'Aula, e collocando, secondo l'antica usanza, lo stemma di famiglia del grande poeta nel loggiato superiore del cortile architettonico del palazzo universitario. Rivolsi inoltre invito al prof. VINCENZO CRESCINI di commemorarlo solennemente in quest'Aula: egli cortesemente accettò e il 23 maggio, poichè prima non si poté, lesse qui un discorso nel quale colla consueta maestria parlò della vita (narrando specialmente quanto si poté sapere della sua dimora in Padova) e delle opere di lui.

Eseguitosi, come a suo tempo vi narrai, il riordinamento dell'Archivio antico, che va fino alla fine del secolo scorso, occorre fare identico lavoro per quello copiosissimo del secolo XIX, ed esso fu appunto compiuto nella scorsa estate coll'opera di un egregio impiegato dell'Archivio di Stato di Venezia, signor GIUSEPPE GALLOVICH, aiutato efficacemente dagli impiegati della nostra segreteria. Così anche questa parte dei documenti storici dell'Università è posta al sicuro da disperimento.

Chinque entra nel nostro palazzo, rimane meravigliato scorgendo il grande numero di stemmi degli antichi scolari che ne adornano le pareti. Ma allo stupore si accompagna subito un sentimento di rammarico, avvertendo come siano scomparsi i colori su quelli scolpiti (fatta eccezione dei pochi restaurati in questi ultimi anni per le ragioni che vi narrai nelle mie precedenti relazioni), e soprattutto riconoscendo come minaccino di sparire quei dipinti, molti dei quali sono del resto già irrimediabilmente perduti.

Desideroso di impedire un'ulteriore rovina, richiamai su questo nostro monumento l'attenzione della Consulta araldica presso il Ministero dell'interno. Essa delegò a visitarlo il Commissario del Re, barone ANTONIO MANNO, che accuratamente lo esaminò. Convintosi che urgeva porre mano al restauro, ottenne che la Consulta votasse a tale uopo un primo sussidio di Lire 500, esiguo, se si vuole, allo scopo, ma per me di grande valore, perchè con esso la Consulta ha dato in certo modo il suo patronato alla nobile impresa e un valido esempio, che testo ebbe seguito, perchè il Comune di Padova aggiunse Lire 300. Con questo primo fondo si poterono restaurare tutti gli stemmi dei consiglieri delle varie nazioni degli scolari giuristi dipinti negli anni 1600, 1601, 1602, 1616 e 1621, e quelli ancora esistenti dei rispettivi rettori o sindaci, in tutto 112 stemmi bellissimi.

Avendo così potuto dar principio ad un'opera decorosissima per l'Università, esprimo pubblicamente la gratitudine mia (e credo di poter esprimere pure quella dell'intero Corpo accademico) alla Consulta araldica e al Comune di Padova per il sussidio datomi, fiducioso che sarà seguito da altri, e poi all'ing. ANTONIO BRILLO, il quale con cura intelligente ed indefessa diresse gli artisti nel già fatto e ben riuscito saggio dell'intero lavoro.

Lo stesso ing. BRILLO e lo studente GIOVANNI CHIGGIATO col diligente fatica hanno già avviata la compilazione dell'elenco topografico degli stemmi scolpiti, dal quale si trarrà poi l'elenco per nazionalità: fatto questo, si inviteranno a concorrere all'opera del restauro gli enti morali e le famiglie italiane e straniere, i cui antenati lasciarono qui memoria di sé cogli stemmi. Affiderò la continuazione dell'opera del restauro ad una commissione composta di valorosi professori e di egregi cittadini sotto la presidenza del Rettore pro tempore.

Sarà opera lunga e faticosa, perchè dovrà essere eseguita con rigoroso rispetto alla storia ed alle norme dell'araldica, sarà opera costosa, perchè gli stemmi, alcuni dei quali giganteschi, sommano a parecchie migliaia: ma io confido che, anche procedendo lentamente, essa sarà condotta a termine, e, precorrendo l'evento coll'agile speranza, prevedo che quando nel 1922 si celebrerà il settimo-centenario dalla fondazione del nostro studio, i delegati stranieri ed italiani alla solennità troveranno il nostro cortile architettonico così fulgido come quest'Aula, e noi saremo superbi di aver ridonato al primitivo splendore questo che il ricordato maestro negli studi araldici, il MANNO, non dubitò di chiamare il primo monumento araldico d'Italia.

Fin dal primo anno del mio rettorado provvidi a che il nostro Annuario venisse spedito in dono a 222 Università ed Istituti superiori dell'estero, chiedendo in cambio le loro analoghe pubblicazioni. Ed ormai più di 140 fra di essi hanno regolarmente avviato il cambio aggiungendo talora al loro Annuario preziose collezioni di monografie, di discorsi e di annuali accademici. Tutte queste pubblicazioni vennero da me trasmesse alla Biblioteca universitaria, che così ora possiede già un ricchissimo materiale specialmente per lo studio dell'ordinamento e dello stato attuale dell'istruzione superiore all'estero. E il materiale andrà sempre crescendo, perchè sarà continuato l'invio all'estero dell'Annuario nostro.

Ho pure nello scorso anno cercato, come nei precedenti, di dare stabile assesto ai vari collegi ed istituti universitari.

Il Collegio ENGLISHI, fondato fin dal 1446 a beneficio degli studenti poveri della Facoltà di Medicina, mancava di uno studio organico, e ne erano nate incertezze per la distribuzione delle pensioni. Ritrovati nel nostro Archivio antico e nell'Archivio di Stato di Venezia gli atti originari di fondazione, formai uno statuto organico, il quale, approvato dal Consiglio accademico, dalla Giunta provinciale amministrativa e dal Consiglio di Stato, fu sancito e reso esecutivo con R. Decreto 25 marzo 1895.

Nuove gravezze d'imposta essendo venute a scemare i redditi disponibili del Collegio COTTUNO GRECO, del quale con R. Decreto 1° ottobre 1894 si era approvato lo statuto organico prima mancante, si dovette promuovere il R. Decreto 25 luglio 1895, che ridusse le quattro pensioni a favore degli studenti greci da L. 800 a L. 750 ciascuna.

Con R. Decreto 9 maggio 1895 fui autorizzato ad accettare la generosa donazione fatta dal prof. comm. ELIA LATTES, della quale vi parlai col debito encomio nella mia relazione sull'anno accademico 1893-94: ed il Ministero della pubblica istruzione approvò il 31 luglio p. p. le norme per l'uso dei redditi della nuova fondazione deliberata dalla Facoltà di

Lettere e Filosofia nella seduta del 29 giugno prossimo passato.

Con regolamento, votato dal Consiglio accademico ed approvato dalla Giunta provinciale amministrativa il 29 novembre 1894, si provvide a toglier via alcuni gravi dubbi sorti nella interpretazione ed applicazione dello statuto organico e del precedente regolamento della fondazione VANZETTI.

Infine il 10 luglio p. p. la conferenza, da me presieduta, dei direttori delle quattro Cliniche principali, approvò il regolamento interno delle Cliniche compilato in esecuzione dei vigenti contratti, codificando le norme sperimentate e trovate buone nell'ultimo triennio, e così anche questa parte della gestione universitaria ha raggiunto un ordinamento che spero definitivo e fruttuoso dall'aspetto amministrativo e didattico.

La scoperta del siero antidifterico indusse la Deputazione provinciale di Padova e la Giunta municipale di Venezia a prendere la bella iniziativa di fondare nella nostra Università un Istituto per la preparazione di quel mezzo terapeutico.

Ottenuta l'approvazione dei rispettivi Consigli per la spesa, che rimase per intero a oro carico, l'Istituto fu, anche col consenso del Governo, nel novembre 1894 creato nella Scuola di Medicina. La direzione ne fu affidata a quel valoroso batteriologo, che è il prof. AUGUSTO BONOME, ordinario di anatomia patologica, il quale con lavoro intenso suo personale e dei suoi assistenti ottenne risultati veramente notevoli rispetto alla quantità ed alla eccellenza del prodotto.

Siccome però ormai si può avere quel siero a mitissimo prezzo dagli istituti governativi, non appare più conveniente continuare in un impianto dispendioso, per quanto ben riuscito. L'allora presidente della Deputazione ed ora presidente del Consiglio provinciale di Padova, comm. TULLIO BEGGIATO, pose bensì innanzi un nobilissimo concetto, quello di allargare, col concorso delle provincie venete, l'impianto, convertendolo in un istituto batteriologico e procurandogli la possibilità, oltrechè di preparare il siero antidifterico, anche di studiare tutti quegli altri mezzi terapeutici che la scienza va oggigiorno ricercando od ha già o crede di aver scoperti. Ma la sua proposta non trovò favorevole accoglienza da parte delle predette provincie: e quindi, rimasto in pieno vigore l'accennato motivo, la chiusura dell'Istituto fu (non però senza rincrescimento) deliberata e compiuta nel passato settembre. Ma la sua breve vita fu non inutile per la società e non indegna della fama della nostra Università; inoltre l'Istituto di anatomia patologica ne trasse maggior decoro e qualche vantaggio di locali e di strumenti, per il che è mio dovere ringraziare, anche a nome del prof. BONOME, la Provincia di Padova e il Comune di Venezia che onorarono l'università colla loro fiducia e cortesemente vollero con parole di lusinghiera lode dichiararsi soddisfatti dell'opera dell'Istituto.

Fra i nuovi lavori edilizi dello scorso anno primeggiarono quelli lungamente attesi, e che già vi preannunziai nella mia relazione sull'anno accademico 1893-94, nell'Istituto fisiologico, che ne ottenne veramente notevole ampliamento di locali.

Nel frattempo è stata compiuta la nuova Scuola di applicazione al palazzo ex-Cavalli (comunemente designato come ex-Contarini). Tutti quelli che la visitarono, espressero sentimenti di ammirazione per la vastità e buona disposizione dei nuovi ambienti, l'ottimo arredamento per la parte didattica, l'accurato restauro dell'antico palazzo, che ne ottenne cospicuo miglioramento anche nelle parti artistiche non prive di severa leggiadria. Ed il tutto è dovuto all'opera intelligente ed indefessa e, direi, appassionata del prof. PIO CHIOCHI, il quale seppe con oculata sorveglianza, in pari tempo tener la spesa nei limiti prestabiliti, pur riuscendo a risultati, dei quali non potevansi attendere migliori, ed infondere il suo ardore nell'animo degli artisti padovani, che lo secondarono volentieri.

Fattosi il trasporto del materiale della Scuola nella nuova sede, provvidi a che i vecchi locali universitari così divenuti liberi si preparassero per la loro novella destinazione, da me fissata d'accordo colle rispettive Facoltà, ed ho la compiacenza di dirvi che sono parte finiti e parte in avanzata esecuzione i lavori nei locali che ricetteranno l'Istituto mineralogico, l'Istituto geografico, l'Istituto archeologico, il Gabinetto di Geometria superiore, le Scuole di Magistero in Scienze matematiche, fisiche e naturali e in Lettere e Filosofia e in quelli che diventeranno di uso esclusivo della Facoltà di Giurisprudenza.

Così, o signori, questi ultimi quattro anni hanno visto sorgere una nuova e bella Scuola

d'applicazione, rinnovarsi radicalmente, ampliandosi, l'Istituto ostetrico-ginecologico, l'Istituto fisiologico, l'Istituto di anatomia patologica, l'Istituto di igiene, crearsi una nuova Aula per le lezioni nell'Istituto di fisica sperimentale, migliorarsi alquanto le deplorabili condizioni interne dell'Istituto di chimica generale e le non meno deplorabili condizioni edilizie della Scuola di Medicina, riordinarsi la gestione delle quattro Cliniche principali con notevoli vantaggi materiali e didattici, ottenere maggior copia di locali le Facoltà di Giurisprudenza, di Lettere e Filosofia e di Scienze matematiche, fisiche e naturali, sia per le lezioni sia per gli Istituti loro annessi.

Eppure molto resta a fare. Visitando in questi anni parecchie città straniere, ho dovuto ammirarne i grandiosi edifici universitari di recente costruzione, fra cui sempre primeggiavano, insieme al palazzo centrale, quelli per gli Istituti di Fisica e di Chimica e allora per la Biblioteca. Pieno di questi ricordi, dalle finestre di quest'Aula ho spesse volte contemplato quella distesa di tetti luridi e disuguali che sta fra il palazzo universitario e il canale ed ho sognato di incominciare l'opera benefica del piccone demolitore, per farvi sorgere, in cambio, almeno un Istituto chimico degno dei nuovi tempi ed una decorosa e comoda sede per la Biblioteca universitaria.

Ma questo ideale deve pur troppo rimanere un ideale, perchè ci incalza e preme un bisogno ben più urgente. Le già esigue dotazioni dei nostri Istituti scientifici e della nostra Biblioteca, ridotte ancora di un decimo, sono divenute insufficienti per continuare la compra del sempre più costosi strumenti e delle sempre più copiose pubblicazioni nella misura richiesta dall'odierno rapidissimo progresso scientifico; e le presenti condizioni finanziarie non ne lasciano prevedere un prossimo aumento. Così e i locali ora preparati e quelli che potessero crearsi in futuro rimangono o rimarrebbero scarsamente provveduti di materiale scientifico. E il male andrà aggravandosi, se diventerà legge la proposta ora dinanzi alla Camera dei deputati, secondo la quale gli assegni di ciascun Istituto sarebbero inseriti come dotazione fissa nel bilancio passivo del Tesoro. A prevenire questo danno avrei un solo mezzo: gli Enti locali, Comune, Provincia, Cassa di Risparmio, imitano quanto fu fatto per altre Università. Potrei ricordare che a Catania si spendono annualmente dal Consorzio universitario lire 118 mila, a Messina 110, a Genova 108 mila, a Parma 82 mila, a Modena 75 mila, a Sassari 70 mila, a Siena 68 mila, a beneficio di Università che pure stanno per concorso di studenti a molta distanza dalla nostra. E fra le Università, che alla nostra possono paragonarsi, rammenterò che per quella di Bologna il Consorzio o gli Enti locali contribuiscono annualmente con lire 80 mila, per quella di Torino con 50 mila, per quella di Pavia con 42 mila, mentre a Pisa il Consorzio sta preparando con spesa ingente la rinnovazione degli Istituti clinici e biologici. Una somma anche minore delle accennate basterebbe per miglioramento dei nostri Istituti ed io confido che mossi in pari tempo dall'affetto, che devono sentire per il nostro glorioso ed antico Studio, e dal vantaggio economico che l'attuale cospicuo concorso di docenti e discenti produce, vantaggio che crescerà col probabile crescere di quello, gli Enti locali risponderanno favorevolmente alla domanda, che non trascurerò di rivolgere ad essi appena saranno note le fasi parlamentari del nuovo disegno di legge sulla autonomia delle Università.

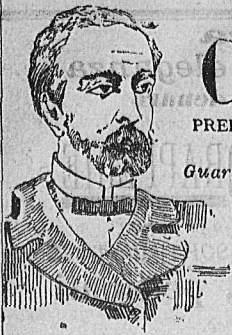
Ed ora invito il prof. VINCENZO CHIRONE a salire questa cattedra per pronunziare l'orazione inaugurale.

Discorso del prof. Chirone

L'illustre oratore dopo una breve introduzione per spiegare cosa siano gli aromi e donde provengano, distinguendo gli oli essenziali od essenze, dalle oleo-resine e dai balsami, passa alla storia degli aromati fermentati a parlare specialmente dei balsami, dell'incenso, della canfora, della salvia, della noce moscata, del pepe, ecc. ecc.

Enumera gli effetti prodotti dai profumi sull'organismo umano facendo rilevare i danni che possono produrre le sensazioni odorose troppo brusche o troppo protratte e l'importante azione che esercitano i profumi sull'organo della voce. L'oratore passa quindi a spiegare maestrevolmente come avviene il meccanismo col quale si producono gli odori ed espone la teoria materiale o chimica e la teoria dinamica od ondulatoria. L'illustre farmacologo ammette, che le emanazioni odorose siano imponderabili e consistano in movimenti ondulatori, che dall'aroma si propagano all'aria e per mezzo di essa arrivano ad eccitare il nervo olfattivo. Ammette cioè, che vi siano delle onde odorose, così come vi sono





COLL'ACQUA  
**CHININA-MIGONE** profumata e inodora

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

**A. MIGONE & C.**

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

si vendeva tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 in fiala, bottiglia grande L. 8,50. - Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti - G. B. Miozzo.



DOPO LA CURA

**RONCEGNO**

la più forte Acqua minerale arsenico ferruginosa raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri Malaria, ecc.  
La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma del Dr. D. Ri Waiz e sopravi la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficace.

**Non più dubbio sulla freschezza delle Uova**

col grazioso nuovo apparecchio tascabile per distinguere a colpo d'occhio la freschezza delle uova. Indispensabile in ogni famiglia. Prezzo Cent. 80. - Per le Provincie cent. 15 in più. Inviare lettere e vaglia a CARLO BODE, Via del Corso, 307, piano primo, ROMA. Sconto ai Chincagliere e Rivenditori 1210

**Per acquisti preferite**

il più antico e primario Magazzino Orologerie

**DITTA G. SALVADORI**

VENEZIA - Merceria S. Salvatore - vicino alla R. Posta Centrale - VENEZIA  
che da 38 anni ha sostenuto E SOSTIENE qualunque concorrenza in tutti gli articoli come qui sotto i Listini.

**Avvertimento** - In occasione del grande concorso di Forestieri per l'Esposizione d'arte e festeggiamenti, troverete un grandioso assortimento di oggetti oro, argento e metallo, come ricordi di Venezia di tutta novità. I prezzi sono segnati modici sopra ogni oggetto.

I prezzi sono segnati modici non fissi per la assoluta concorrenza

**Grande Assortimento Orologi da Tasca**  
I prezzi variano da L. 5 a L. 300

**Remontoir di qualità migliore**  
in oro per signora da L. 32. - in più  
per ragazzo 45. -  
per uomo 50. -

**Niello**  
per signora 35. -  
in argento per uomo 48. -  
per signora 20. -  
in acciaio per uomo 18. -  
in metallo 12. -

**Qualità commerciale**  
in oro per signora da L. 28. -  
per ragazzo > 40. -  
per uomo > 50. -  
in argento per uomo > 15. -  
per ragazzo > 13. -  
per signora > 17. -  
in metallo per uomo > 5. -

Orologi da tasca di precisione, ferroviari, Calendari con faei lunari, cronografi, contatori per corse cavalli, i secondi indipendenti per medici, ripetizioni, ecc., in oro, argento, niello, acciaio os idato e metallo. 1039

**OROLOGI DA TAVOLA**  
di metallo dorato a campana di vetro da L. 23 a 450  
di vero bronzo senza campana. > 50 a 200  
Candelabri > 35 a 150  
Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato > 6 a 18  
Orologi da tavola in legno di varie forme e colori > 14 a 20  
Orologi notte metallo e alabastro. > 25 a 100  
Orologi da viaggio in astuccio. > 30 a 450

**Orologi da parete in legno di varie tinte**  
rotondi e quadrati da L. 12 a L. 35  
in ferro rotondi > 9 > 14  
ovali > 30 > 40  
in legno > 30 > 60  
dorati ed intagliati. > 400 > 250  
in vetro, manifattura veneziana. > 60 > 140  
in legno, marini ottagonali > 9 > 20  
Cucù intagliati > 35 > 50

**OROLOGI DA PARETE**  
regolatori in legno di varie tinte e forme  
altezza m. 0,56 larghezza m. 0,26 da L. 10 a 46  
0,70 0,30 18 24  
1,02 0,36 20 32  
1,80 0,30 40 100

**In vetro**  
altezza m. 1,10 larghezza m. 0,35 da L. 80 a 120  
Manifattura di Venezia

**Catene per Orologi oro ed argento**  
a prezzi i più vantaggiosi  
Catena oro fino due fili per signora da L. 25. -  
idem ad un fiocco > 32. -  
idem a due fiocchi > 38. -  
Catena argento a due fiocchi per signora > 5,50  
idem a tre fili per uomo > 5,50

**Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato**  
ultime novità  
da Lire 1. - a Lire 6. -

**UNICO DEPOSITO**  
di **brillanti excelsior**  
montati in oro fino su buccole, anelli, spille, punta-sciali, ecc.  
Attenzione da non confondersi con quelli che hanno una capsula argentata di dietro, che con pochissima umidità o sudore perdono lo splendore, mentre questi **Excelsior** sono trasparenti, si possono pulire egualmente come il brillante prezioso mantenendo sempre il medesimo abbagliante splendore.

Anelli . . . da Lire 8. - in più  
Buccole . . . > 13. -  
Fermagli . . . > 22. -

**RICORDI DI VENEZIA**  
in filigrana argento  
fermagli, ferri da gondola, gondolette, colombi, ecc. ecc. da Lire 2. - a Lire 4. -

**Orari Ferroviari**  
Settembre 1895 5 Novembre 1895  
Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova		
diretto	3,55	4,45	acceler.	23,25	0,18	da Dolo	6, -	7,40
misto	4,38	5,25	omnibus	1,15	5,25	da Padova	7,8	9,48
omnibus	8,9	9,25		6,15	7,30		10,34	13,14
	9,36	10,50		8,45	9,29		15, -	17,40
diretto	13,21	14, -		9,50	10,51		17,8	fino Dolo
acceler.	13,38	14,40		12,35	13,45	NB. Tutti i treni faranno un minuto di fermata fra il Caffè Commercio ed il Caffè Vittoria a Dolo.		
misto	15,45	17,20		14,5	14,49	Tutti i treni faranno ogni Martedì un minuto di fermata al Ponte di Gambarese sito fra le Stazioni di Mira Porte e Oriago.		
diretto	17,59	18,45		14,35	15,14	Per tutte le altre norme veggasi l'avviso 20 ottobre pubblicato dalla Società Veneta esercente.		
omnibus	19,52	21,4		16,25	17,45			
acceler.	21,43	22,40		18,5	19,23			
				22,45	23,31			

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
accel.	0,23 - 1,57 - 6,35	diretto	23,25 - 2,26 - 3,50
omnibus	7,40 - 10,25 - 17,20	omn.	(2) - 5,20 - 7,58
diretto	9,34 - 11,2 - 14,25	misto	> 6,35 - 10,46
omn.	14, - - 17,5 - 23,05	accel.	7,30 - 11,25 - 13,30
diretto	14,54 - 16,16 - 19,35	diretto	13,5 - 16,30 - 17,56
misto	19,35 - 22,30 - (1)	omn.	10, - - 17,10 - 19,42

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova			
misto	8,20	10, -	misto	6,30	8,10
>	13,30	15,10	>	10,10	11,50
>	17,10	18,50	>	15,20	17, -

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso			
misto	4,32	6,47	misto	4,55	7,7
omn.	8,5	9,53	>	8, -	10,23
mis	14,5	16,47	>	14,55	17,12
omn.	18,14	20,22	>	18,56	21,7

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano			
misto	8, -	8,29	omn.	6,32	6,58
misto	11,10	11,43	misto	8,55	9,24
misto	13,15	13,49	omn.	12,10	12,36
omn.	16,5	16,84	misto	14,55	15,24
>	20,46	21,11	>	19,35	20,3

Padova-Piove		Piove-Padova			
misto	7,40	8,40	misto	6,20	7,30
>	11,30	12,30	>	8,50	9,50
>	15,40	16,40	>	13, -	14, -
>	18, -	19, -	>	16,50	17,50

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova			
misto	5,10	6,49	misto	7,17	9, -
>	11,10	12,50	>	16,21	18,1
>	18,28	20,12	>	20,43	22,20

**AVVISO IMPORTANTE**

La sottoscritta Ditta ha l'onore di partecipare alla sua Spettabile e numerosa Clientela che dal 1. Novembre diventata concessionaria esclusiva della pubblicità del

**CORRIERE DELLA SERA**  
di Milano

Con questo giornale, unitamente agli altri, dei quali essa è già appaltatrice, fra cui il *Secolo* di Milano, la *Tribuna* di Roma, il *Corriere* di Napoli, la *Gazzetta Piemontese* di Torino, l'*Adriatico*, la *Gazzetta*, la *Difesa* e il *Rinnovamento* di Venezia, il *Fieramosca* e la *Nazione* di Firenze, ecc., si trova sempre più in grado di soddisfare la propria clientela sotto qualsiasi rapporto.

Haasenstain e Vogler

**Ing. Ongaro e Vezù**  
Padova - S. Matteo 1154, 1155

SVECCIATORI CLERT  
SEMINATRICI SACK

Macchine Agricole  
d'ogni genere ed accessori

Officina propria  
per lavori e riparazioni  
1179

**disonesti speculatori**

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; - chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, sol nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa inconstabilmente riconosciuta da illustri idrologi

**La Regina delle acque da tavola**

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI